

La commemorazione del bombardamento del '43

San Lorenzo vent'anni dopo



San Lorenzo ha solennemente ricordato ieri le vittime del bombardamento del 19 luglio 1943. Alle 11, tutti i negozi e il mercato hanno chiuso i battenti per un quarto d'ora: manifesti a tutto sono stati affissi sulle saracinesche e nelle vetrine. Alla stessa ora, venti anni or sono, cinquecento «fortezze volanti» lasciarono cadere sul quartiere il loro carico di esplosivo, seminando distruzione e morte. Migliaia furono le vittime.

Alle 19,30, sul piazzale del Parco Tiburtino, si è svolta la commemorazione ufficiale indetta dal Comitato italiano della pace: hanno parlato Ubaldo Moronesi, Andrea Gaggero e il senatore Vello Spano. In Consiglio comunale, le vittime del bombardamento sono state ricordate dal consigliere comunale comunista Roberto Javico. Alla manifestazione commemorativa di S. Lorenzo ha portato l'adesione, a nome del gruppo consiliare democristiano in Campidoglio, il consigliere Berlucci. «Ma più si deve ripetere un 19 luglio 1943. Ricordando le vittime del bombardamento di San Lorenzo — ha detto Moronesi — aprendo la manifestazione — vogliamo anche ricordare a chi ha dimen-



ticato, ai giovani che non lo hanno vissuto, il dramma della guerra, perché mai più l'umanità debba rivivere una tale tragedia». Andrea Gaggero ha affermato che, la mobilitazione popolare può impedire il ripetersi di nuove guerre. Commemorando i morti — ha detto infine il senatore Spano — dobbiamo guardare all'avvenire, pensare ai nostri figli...». Il presidente del Comitato della pace ha esaminato quindi l'attuale momento politico, gli aspetti positivi (l'incontro di Mosca per la fine degli esperimenti nucleari) e quelli negativi (le trattative di Washington con i rappresentanti italiani e tedeschi per la forza atomica multilaterale e le spese in aumento per il riarmo, annunciate da Leone), concludendo con un invito alla lotta per allontanare per sempre i pericoli di nuove guerre. La celebrazione si è chiusa con la deposizione di corone alle lapidi e al monumento ai caduti di S. Lorenzo.

NELLE FOTO: a sinistra, l'omaggio al Verano; a destra, la manifestazione commemorativa del Parco Tiburtino.

Il postino non bussa

Il ricorso ai militari smette clamorosamente le affermazioni del sottosegretario Gaspari sul fallimento dell'agitazione... Lettere ordinarie e raccomandate, stampe e giornali, campioni medicinali, libretti dell'INAM, atti giudiziari, assegni e passaporti bloccati a migliaia... Ripercussioni sul traffico postale dell'intero Paese, perché è paralizzato il servizio di distribuzione di Roma-Ferrovia... La lotta continuerà nei prossimi giorni.



Soldati al lavoro a Termini

lavoro

La sconfitta della Standa

Due gravi atti di discriminazione nei confronti della CGIL e di disprezzo dei diritti democratici dei lavoratori sono stati compiuti nei giorni scorsi, uno dalla direzione della Standa e l'altro dal prefetto. A Centocelle, i dirigenti locali della grande società hanno impedito al sindacato unitario di presentare i candidati alla elezione della Commissione interna aziendale. Per arrivare a questo scopo, si è ricorsi a tutti gli espedienti: dalla promessa di carriera alle minacce di licenziamento. La provocazione non ha però dato i frutti sperati dalla Standa perché il sindacato unitario dei lavoratori e delle lavoratrici hanno votato scheda bianca, così come aveva chiesto la FILCAMS-CGIL. Resta da indicare al disprezzo di tutti i lavoratori l'atteggiamento tenuto dai dirigenti della CISL, che non solo hanno accettato l'attentato a un diritto democratico quanto la libera elezione della C.I., ma hanno persino permesso che la lista dei candidati venisse fatta dalla direzione aziendale.

L'altro ingiustificabile abuso è stato commesso dal prefetto, che ha assegnato alla CGIL soltanto due posti nella Commissione provinciale dei facchini. Il sindacato unitario rappresenta e organizza oltre il 75 per cento dell'intera categoria, ma il prefetto non ha tenuto conto in alcun conto e ha dato tre seggi alla CISL e due alla UIL.

L'atto del prefetto è tanto più grave se si pensa che il Consiglio di Stato ha nel passato annullato un decreto prefettizio che assegnava alla CGIL tre posti, poiché la rappresentanza in Commissione non era adeguata a quella effettiva espressa dalla volontà dei lavoratori. Un'autorità pubblica e una società privata hanno dunque dato prova del medesimo livore nei confronti del sindacato di classe. Si tratta di avvenimenti che non vanno sottovalutati, specie se si collega alla ostinata resistenza opposta dai costruttori agli edifici, dall'Amministrazione postale al portatore dei concetti della Banca d'Italia, Carli, e fatta propria dai ministri Medici e Colombo. Governo d'affari e beneficiari degli affari procedono di pari passo per bloccare l'ansia di miglioramento e di rinnovamento delle masse lavoratrici.

S. C.

Fiumicino

Edili in lotta

I 450 edili della impresa A.L.O.S.A. di Fiumicino sono in sciopero da quattro giorni per protestare contro l'illegale assunzione di un gruppo di coimmiti. L'A.L.O.S.A. che è di proprietà del presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori, ing. Salvi, sta costruendo per conto dell'Alitalia enormi hangar nell'aeroporto internazionale.

Gli operai si sono ribellati al sopruso padronale sospendendo ogni attività e presidiando senza sosta il cantiere.

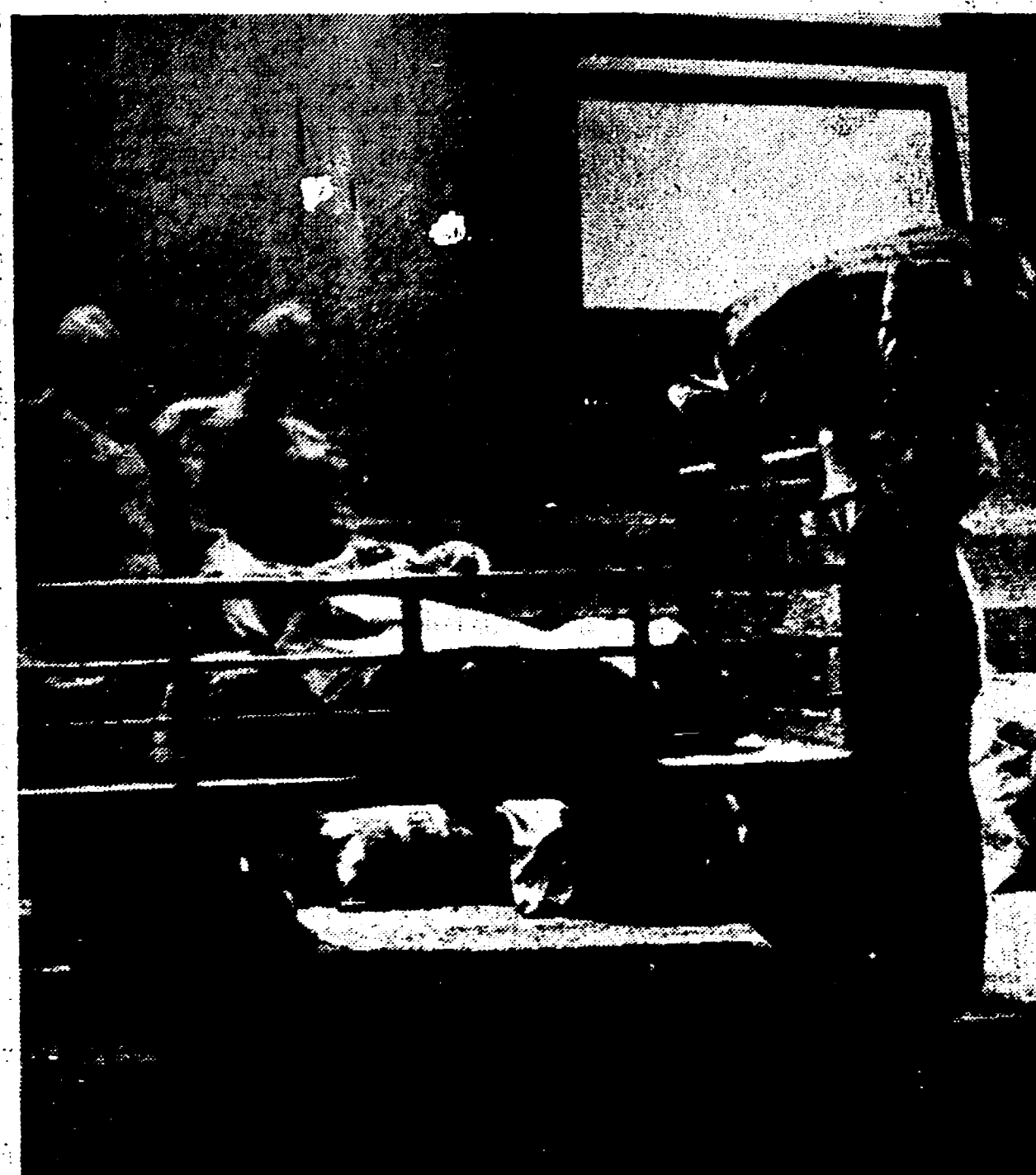
Squibb

Vittoria della CGIL

La CGIL ha ottenuto una importante vittoria nella elezione della Commissione interna della Squibb. Ecco i risultati (tra parentesi quelli delle precedenti elezioni): CGIL 355 voti (385) pari al 78,02% (77%); CISL 63 voti (80) pari al 13,8% (16%); CISNAL 37 voti pari all'8,1 per cento. Nella C.I. entrano a far parte tre membri del sindacato unitario e uno della CISL.

Il successo è tanto più importante se si tiene conto del fatto che, negli ultimi due anni, molte decine di operai delle categorie più qualificate si sono dimessi per trasferirsi in altre aziende, dove il rapporto di lavoro era migliore, e che la Squibb li ha sostituiti con oltre cento giovani. Va inoltre sottolineato che nel 1961, 1962, la maggioranza della Squibb furono impegnate in una serie di dure, coraggiose ma sfortunate lotte sindacali (oltre cinquanta giorni di sciopero) per conquistare nuovi diritti, la parità salariale, il divieto di licenziamenti collettivi, ecc.

La conferma della fiducia nel sindacato unitario significa che gli operai della più importante fabbrica chimica-farmaceutica della città sono ben decisi a iniziare una lotta per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.



I militari scaricano la corrispondenza

Consiglio comunale

Guerra dall'aria (dicono) contro le sopraelevazioni

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale, l'assessore Liorio ha letto la relazione della Giunta sul piano di riordinamento della Commissione amministrativa della Azienda comunale della centrale del latte. Prima che l'assessore iniziasse a parlare, in apertura di seduta, il consigliere comunista Della Seta ha chiesto al sindaco che l'inizio dell'esposizione della relazione e della relativa discussione venisse rimandata per dare tempo al Consiglio di prendere visione della stessa, dal momento che i consiglieri l'avevano ricevuta soltanto la sera prima. La richiesta è stata respinta da Della Seta ma, al momento della discussione, c'è stato un solo intervento di un consigliere liberale. Nessun altro, infatti, si è iscritto a parlare: evidentemente, i consiglieri di tutti i gruppi hanno voluto prendere tempo per analizzare il documento.

La seduta è stata quindi tutta occupata da un intervento del compagno Javico, in commemorazione delle vittime del bombardamento di San Lorenzo, e da una serie di delibere e di interrogazioni. Tra queste ultime, importantissima, quella riguardante il problema della sopraelevazione dei palazzi del centro storico, presentata dai consiglieri Della Pergola e Della Seta. L'assessore al-

l'urbanistica ha, in proposito, risposto che i lavori di sopraelevazione dello stabile di via Panico 70-71 non sono stati autorizzati dalla Amministrazione comunale e che è stata già disposta la sospensione, con piantonamento continuato, del cantiere. Inoltre, dopo un colloquio con il capo di stato maggiore dell'aeronautica, la Giunta ha deciso che i controlli, per evitare che casi del genere si ripetano nel futuro, verranno fatti con gli elicotteri militari.

Un'animata discussione si è svolta quando sono state lette per la votazione le delibere riguardanti il progetto noleggio di cinquanta autobus da parte dell'ATAC per il miglioramento del servizio e l'addizione di alcuni provvedimenti in favore del personale del padronato scolastico. Per la prima, i comunisti hanno votato contro, rifiutando che il sistema di pagare centinaia di milioni all'anno a privati per l'affitto di autobus va contro ogni buon senso amministrativo. Per la seconda, le compagne Clai e Michetti — annunciando il voto favorevole — hanno ribadito la necessità che, per il padronato scolastico, si adottino provvedimenti che eliminino da questo organismo qualsiasi aspetto caritatevole, che, nello stesso tempo, si provveda a rivedere lo stato giuridico del personale.

Compatto lo sciopero, che continua anche oggi - Gli sviluppi

I soldati sono stati impiegati in funzione anti-sciopero al posto dei portatelettere. A sole ventiquattrore di distanza dalle dichiarazioni del sottosegretario Gaspari, secondo il quale i servizi postali — malgrado l'agitazione promossa dalla FIP-CGIL — venivano svolti normalmente, il governo ha ordinato l'impiego dei militari per fronteggiare in qualche modo il caos provocato da una settimana di astensione dal recapito della corrispondenza straordinaria e dalle prime 24 ore di sciopero totale. Alcune centinaia di soldati hanno quindi dovuto caricare e scaricare dai treni tonnellate di lettere, raccomandate, stampe, giornali, atti giudiziari, passaporti, libretti dell'INAM e di altri enti previdenziali ecc., senza tuttavia poter portare avanti il resto del lavoro. I militari non possono infatti sostituire gli addetti alla distribuzione e al recapito della corrispondenza — specializzazione. L'intervento dell'esercito non ha però altro significato che quello d'un irrigidimento del ministero delle Poste e di un palese attentato alle libertà di sciopero.

Lo sciopero continua per l'intera giornata di oggi. Domani, domenica, ogni attività verrà sospesa per il riposo settimanale e lunedì la lotta proseguirà nelle seguenti forme: i portatelettere degli uffici Centro e Arrivi-Distribuzione osserveranno l'orario continuato dalle ore 6,30 alle 14,30, limitandosi alla consegna della corrispondenza ordinaria; i portatelettere dei palazzi postali lavoreranno dalle ore 7 alle 15 e non recapiteranno la corrispondenza straordinaria; gli addetti ai servizi interni (sportelli, ripartizione, sezione raccomandate ecc.) effettueranno azioni sindacali a scacchiera. Da martedì, i portatelettere degli uffici Centro e A.D. applicheranno le norme regolamentari e continueranno a «pezzi» soltanto nelle mani dei destinatari: da mercoledì, anche i fattorini del Telegrafo entreranno in agitazione, rifiutando di prestare attività fuori del normale orario di lavoro.

La Federazione italiana dei postelegrafonici, aderente alla CGIL, ha diffuso un comunicato per rispondere alle affermazioni fatte l'altro giorno dal sottosegretario Gaspari. La FIP-CGIL ricorda che fin dal 1960 il sindacato unitario avanzò precise proposte per una organica riorganizzazione dei servizi postali in modo da consentire agli utenti di ricevere la corrispondenza entro 24 ore dal momento dell'invio; tra le proposte, erano specificate quelle di un servizio a parte per il recapito delle stampe e della corrispondenza speciale.

Dopo aver lungamente urtato contro l'indifferenza dell'Amministrazione, i postelegrafonici romani — prosegue il comunicato — nel gennaio scorso riaprirono l'agitazione riproponendo con forza la riforma dei servizi. Nel marzo, il ministro alle P.P.T.T. on. Russo, riconobbe la responsabilità degli organi amministrativi e accettò la costituzione di una commissione paritetica tra Ammini-

Martedì

Tribuna politica

Alle ore 20 di martedì, alla «Villetta» della Garbatella (via Francesco Passano 26) avrà luogo un incontro tra i parlamentari e i consiglieri comunali del PCI e gli elettori romani. Alla Tribuna politica parteciperanno i deputati Edoardo D'Onofrio, Ottavio Nannuzzi e Aldo Natoli, e i consiglieri comunali Piero Della Seta ed Enzo Modica. Risponderanno alle domande che furono rivolte nel precedente incontro a Campo de' Fiori (alle quali non fu possibile rispondere per mancanza di tempo) e, inoltre, a domande sul problema relativo allo sviluppo dell'edilizia popolare, in rapporto alle decisioni del Consiglio comunale e alle leggi urbanistiche.

Oggi

Assemblea delle donne lavoratrici

Questa mattina, alle ore 9, presso la Direzione del Partito (via delle Botteghe Oscure n. 3) avrà luogo l'assemblea delle donne lavoratrici comuniste di Roma e della provincia. L'ordine del giorno, in rapporto alle decisioni del Consiglio comunale di Civitavecchia, e tenendo conto dell'indicazione dello stesso Consiglio.

Il giorno

Oggi, sabato 20 luglio (201-164). Onomastico: Girolamo. Il sole sorge alle 4,55 e tramonta alle 20,3. Luna nuova oggi.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 66 maschi e 56 femmine. Sono morti 22 maschi e 26 femmine, dei quali 9 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 44 matrimoni. Temperature: minima 19 massima 32. Per oggi, i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Polonia

Ieri sera, nella sede dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia, è stata celebrata la festa nazionale della Repubblica polacca di Polonia. Ha parlato il prof. Franco Ferrarotti.

Festa di noantri

Questa sera avranno inizio le manifestazioni per la «Festa de noantri» organizzata dal Sindacato cronisti romani. I festeggiamenti inizieranno alle 17,30 con la lettura della prima serata della rassegna delle canzoni romane.

Lutti

E' morto Luciano Solella, fratello della compagna Pina, della sezione di Porta San Giovanni. Alla famiglia, le più sentite condoglianze dell'Unità e della sezione.

Il Consorzio del porto

Questa sera, si riunisce il Consiglio comunale di Civitavecchia. Nel corso dei dibattiti, la sezione del Consorzio del porto. Come è noto, il PCI sostiene, per l'elezione del presidente del Consorzio, che i ministri interessati, nel proporre al Presidente della Repubblica il nome del candidato, per la scelta, si orientino verso una persona all'interno delle assemblee elettive, con particolare riguardo al componente del consiglio comunale di Civitavecchia, e tenendo conto dell'indicazione dello stesso Consiglio.

Si getta dalla finestra

Il trentaquattrenne Nello Veggezz, abitante in via Chiavari 61, ha tentato ieri di uccidersi, gettandosi dalla finestra: fortunatamente è caduto sopra una tettoia, da dove è scivolato nel cortile interno. Guarirà in sette giorni: è ricoverato al Santo Spirito.

Insidiava una bimba

Marcello Sarano (16 anni, via De Ambrosi 20) lo hanno trovato abbracciato sul pianerottolo di casa con una bambina di 4 anni: lo hanno insidiato minacciando i genitori della piccola e gli inquilini del palazzo: si è salvato da una sonora punizione rifugiandosi tra le braccia dei carabinieri. E' stato denunciato nei giorni della visita di Kennedy i due sono stati arrestati per ricettazione.

4.000 dollari dalla finestra

Giuseppe Nola (62 anni) e Ciro Varriale (59 anni), napoletani. In una trattoria del Castelli, vedendo una pattuglia di carabinieri che si dirigeva verso di loro, hanno gettato alcuni pacchetti dalla finestra del locale: contenevano assegni circolari per quattromila dollari: come sono risultati rubati a un turista americano nei giorni della visita di Kennedy i due sono stati arrestati per ricettazione.

Salvataggi a Ladispoli

Il bagnino del Dopolavoro ferroviario di Ladispoli, Luigi Beccherucci, figlio di un ferroviere, ha salvato con l'aiuto del padre cinque persone che stavano per annegare. Le persone messe in salvo sono: Francesca Ceroni, Maria Irene Rossi, Orazio Rossi, Giancarlo Rossi e Simona Bergamini.